



Regolamento e piano degli studi del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)

Valido per gli immatricolati nell'anno 2017-2018

Indice

[Come usare questo documento](#)

[Piano degli studi](#)

[Regolamento didattico](#)

[Regolamento Programma internazionale](#)

[Risultati di apprendimento attesi \(descrittori di Dublino\)](#)

[Link e altre informazioni utili](#)

Come usare questo documento

In queste pagine troverai alcune informazioni fondamentali per organizzare il tuo percorso di studi alla Lumsa:

- il **Piano di studi** contiene le tabelle con i crediti e i settori degli insegnamenti e delle attività necessarie al conseguimento della laurea
- il **Regolamento didattico** specifica gli obiettivi, l'organizzazione, il funzionamento e le attività del tuo corso di laurea
- i **“descrittori di Dublino”** ti aiutano a comprendere quali capacità dovrai avere alla fine del tuo corso di studi
- alcuni **link utili** con contatti e ulteriori informazioni.

In questa breve introduzione troverai alcune spiegazioni utili a compilare il tuo piano di studi.

Cosa sono i settori scientifico-disciplinari (SSD)?

I settori scientifico-disciplinari (SSD) sono raggruppamenti di discipline affini nei contenuti scientifici e didattici.

Sono stabiliti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Ogni insegnamento appartiene a uno specifico settore scientifico-disciplinare.

L'insieme dei settori scientifico-disciplinari che condividono gli stessi obiettivi culturali e professionali viene chiamato ambito disciplinare.

I settori scientifico-disciplinari sono individuati da un codice di identificazione e costituiscono un importante riferimento per lo studente nell'organizzazione del piano di studi.

Cosa sono i crediti formativi universitari (CFU)?

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura impiegata per quantificare il lavoro di apprendimento di uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del corso di studio.

La misura del lavoro viene effettuata tenendo in considerazione sia le ore impiegate nelle attività didattiche in aula sia le ore di studio individuale richieste per acquisire le conoscenze e le abilità previste dagli ordinamenti didattici.

Ad 1 CFU corrispondono 25 ore di lavoro.

Gli studenti che superano un determinato esame acquisiscono tutti lo stesso numero di crediti (sono i crediti attribuiti all'esame), ma, ovviamente, possono non conseguire lo stesso voto; questo perché i crediti esprimono la quantità di lavoro stimata, mentre i voti esprimono la quantità e la qualità reale dell'apprendimento.

I crediti formativi universitari sono stati introdotti con la riforma universitaria (DM 509/99) e possono essere acquisiti non solo sostenendo gli esami, ma anche tramite attività stage, tirocini o altro.

Per ottenere la laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) occorrono 300 CFU.

Cos'è una coorte?

La coorte è il gruppo degli studenti che si sono iscritti in un determinato anno al primo anno di un corso di laurea. Per esempio, tutti gli studenti che si sono iscritti al primo anno di un corso di laurea triennale o magistrale nell'a.a. 2017-2018 fanno parte della coorte 2017. A questa coorte apparterranno anche gli studenti che provengono da altri corsi di laurea e che vengono iscritti nel 2017-2018 al primo anno del loro nuovo corso di laurea o gli studenti ripetenti.

Se hai dubbi sulla tua coorte di appartenenza, chiedi informazioni alla Segreteria studenti.

Cos'è il piano di studi?

Il piano di studi è un documento nel quale lo studente riporta gli insegnamenti che dovrà seguire e sostenere nel corso dell'anno accademico ai fini del conseguimento della laurea.

Come devo procedere per compilare il mio piano di studi?

Lo studente compila il piano di studi online (entrando nella propria area riservata del portale Mi@Lumsa).

Nel piano di studi, lo studente deve indicare per ciascun anno di corso gli insegnamenti e le attività formative che dovrà seguire e sostenere per acquisire i crediti necessari a conseguire la laurea (180 CFU totali per i [corsi triennali](#), 120 CFU totali per i [corsi biennali](#) di laurea magistrale/specialistica, mentre per i corsi di laurea magistrale a [ciclo unico](#) è necessario verificare i regolamenti del singolo corso).

Gli insegnamenti e le attività formative previste nei corsi di laurea sono suddivisi per tipologia:

A: attività di base

B: attività caratterizzanti il corso di laurea

C: attività affini e integrative di quelle di base e caratterizzanti

D: attività a scelta autonoma dello studente

E: attività riservate alla prova finale e alla conoscenza di una seconda lingua europea

F: ulteriori attività formative (conoscenze linguistiche, informatiche, professionalizzanti ecc.).

Nel predisporre il piano di studi, lo studente dovrà attenersi al regolamento didattico del proprio corso di laurea (vedi sotto) e dovrà acquisire, alla fine del corso di laurea, tutti i crediti previsti per ogni tipologia di attività formativa nei diversi settori scientifico-disciplinari (SSD).

Posso modificare il piano di studi?

Lo studente può modificare il proprio piano di studi nel rispetto dei vincoli previsti dai regolamenti e dagli ordinamenti didattici dalla sua classe di laurea.

Il piano di studi può essere modificato solo in alcuni periodi, che vengono stabiliti ogni anno e sono indicati nel calendario accademico. Lo studente modifica il piano di studi online sul sito accedendo all'area riservata del portale Mi@Lumsa.

Lo studente che dovesse avere la necessità di modificare il piano di studi al di fuori dei tempi stabiliti può, in via eccezionale, presentare alla Segreteria studenti una domanda di modifica redatta su carta semplice.

La domanda verrà esaminata dal Presidente del corso di laurea e, in caso di approvazione, la modifica sarà deliberata dalla Giunta di Dipartimento.

Sarà cura della Segreteria studenti riportare in carriera la modifica approvata.

Una volta presentata la modifica al piano di studi, questa non potrà essere revocata o modificata ancora nell'anno in corso.

Piano degli studi – Immatricolati nell'a.a. 2017-2018 (Coorte 2017)

Anno Accademico 2017-2018

I anno

Tipologia attività formativa	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	IUS/08	Diritto costituzionale		12	90 h
	IUS/20	Filosofia del diritto (lezioni frontali e modulo pratico)		9 (+6)	120 h
		<i>oppure</i> Philosophy of Law: BioLaw - Lab* (lezioni frontali e modulo pratico)		9 (+6)	120 h
	IUS/01	Istituzioni di diritto privato		15	120 h
	IUS/18	Istituzioni di diritto romano		10	80 h
TAF B Caratterizzanti	SECS-P/01	Economia politica		6	60 h
		<i>oppure</i> Economics*		6	60 h
TAF F Altre attività	NN	Teologia Sacra Scrittura		3	40 h
	L-LIN/12	Idoneità di lingua inglese – livello A2.2			
TOTALE CFU 61					

* Per gli iscritti al Programma Internazionale

Anno Accademico 2018-2019

Il anno

Tipologia attività formativa	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano	9	60 h
		<i>oppure</i> Medieval and Modern Legal History		9	60 h
	IUS/18	Diritto romano	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano	9	60 h
TAF B Caratterizzanti	IUS/04	Diritto commerciale-diritto delle società quotate (modulo pratico)	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano	9 (+6)	120 h
	IUS/14	Diritto dell'Unione europea	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano	9	60 h
<i>oppure</i> European Union Law*		9		60 h	
TAF C Affini o Integrative	IUS/11	Diritto canonico	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano	8	60 h
		<i>oppure</i> Canon law*		8	60 h
TAF F Altre attività	INF/01	Idoneità Abilità informatica	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano	3	30 h

	NN	Idoneità Leadership e comunicazione	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano	3	30 h
	NN	Teologia dogmatica	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano	3	40 h
	L-LIN/12	Idoneità di lingua inglese – livello B1.2	Idoneità di lingua inglese – livello A2.2		
TOTALE CFU 59					

* Per gli iscritti al Programma Internazionale

Anno Accademico 2019-2020

III anno

Tipologia attività formativa	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	IUS/01	Diritto civile	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Diritto commerciale Diritto dell'UE/EU Law	10	90 h
TAF B Caratterizzanti	IUS/07	Diritto del lavoro privato e pubblico – cattedra Matteo dell'Olio (lezioni frontali e modulo pratico)	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Diritto commerciale Diritto dell'UE/EU Law	12	90 h
	IUS/17	Diritto penale I	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Diritto commerciale Diritto dell'UE/EU Law	9	80 h
	IUS/15	Diritto processuale civile (modulo pratica del processo)	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Diritto commerciale Diritto dell'UE/EU Law	10 (+4)	120 h
	IUS/10	Diritto amministrativo I	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Diritto commerciale Diritto dell'UE/EU Law	9	60 h

TAF C Affini o integrative	<i>Secondo le attivazioni annuali previste</i>	Esame (sostituibile con 2 laboratori)	Diritto costituzionale	6	40 h
		<i>oppure</i> Elective course*	Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Diritto commerciale Diritto dell'UE/EU Law	6	40 h
TAF F Altre attività	L-LIN/12	Idoneità di lingua inglese – livello B2.2	Idoneità di lingua inglese – livello A2.2 Idoneità di lingua inglese – livello B1.2		
TOTALE CFU 60					

* Per gli iscritti al Programma Internazionale

Anno accademico 2020-2021

IV anno

Tipologia attività formativa	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti	IUS/10	Diritto amministrativo II	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Diritto commerciale Diritto dell'UE/EU Law Diritto amministrativo I	9	60 h
	IUS/13	Diritto internazionale (lezioni frontali e modulo pratico) oppure International Law* (lezioni frontali e modulo pratico)	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Diritto commerciale Diritto dell'UE/EU Law	9	60 h
	IUS/17	Diritto penale II	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Diritto commerciale Diritto dell'UE/EU Law Diritto penale I	6	40 h
	IUS/16	Diritto processuale penale (modulo pratico del processo)	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Diritto commerciale Diritto dell'UE/ EU Law Diritto penale I	10 (+4)	120 h

TAF C Affini o integrative	<i>Secondo le attivazioni annuali previste</i>	Esame/Clinica	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato	6	40 h
		<i>oppure</i> Elective course/clinic*	Istituzioni di diritto romano Diritto commerciale Diritto dell'UE/ EU Law	6	40 h
TAF D a scelta dello studente	<i>Secondo le attivazioni annuali previste</i>	Esame a scelta	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato	6	40 h
		<i>oppure</i> Elective course*	Istituzioni di diritto romano Diritto commerciale Diritto dell'UE/ EU Law	6	40 h
TAF F Altre attività	NN	Teologia Morale	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Diritto commerciale Diritto dell'UE/ EU Law	3	40 h
	NN	Tirocinio (in alternativa 2 laboratori da svolgersi nel IV e V anno)	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Diritto commerciale Diritto dell'UE/ EU Law	6	40 h
TOTALE CFU 59					

* Per gli studenti del Programma Internazionale

Anno accademico 2021-2022
V anno

Tipologia attività formativa	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	IUS/11	Diritto ecclesiastico	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Diritto commerciale Diritto dell'UE/ EU Law	8	60 h
TAF B Caratterizzanti	IUS/12	Diritto tributario	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Diritto commerciale Diritto dell'UE/ EU Law	9	60 h
	IUS/21	Diritto costituzionale comparato	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Diritto commerciale Diritto dell'UE/ EU Law	9	60 h
		oppure Sistemi giuridici comparati oppure Comparative Constitutional Law*		9	60 h
TAF D A scelta dello studente	<i>Secondo le attivazioni annuali previste</i>	Esame oppure Elective course*	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Diritto commerciale Diritto dell'UE/ EU Law	6	40 h
TAF D A scelta dello studente	<i>Secondo le attivazioni annuali previste</i>	Esame a scelta oppure Elective course*	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto	6	40 h

			romano Diritto commerciale Diritto dell'UE/ EU Law		
TAF F Altre attività	L-LIN/12	Inglese giuridico	Diritto costituzionale	5	40 h
		<i>oppure</i>	Istituzioni di diritto privato		
	Advanced Legal English*	Istituzioni di diritto romano	5	40 h	
		Diritto commerciale Diritto dell'UE/ EU Law Idoneità di lingua inglese Livello B2.2			
	NN	Teologia su temi specifici		3	40 h
		Prova finale		15	
TOTALE CFU 61					

* Per gli studenti del Programma Internazionale

Regolamento Didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza LMG/01

Art. 1 Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea in Giurisprudenza è progettato per offrire allo studente una conoscenza critica delle discipline giuridiche di base ed una formazione etico-sociale che consentano di acquisire saperi e strumenti indispensabili allo svolgimento delle professioni legali. In particolare, esso persegue un progetto formativo scientifico e professionale idoneo a sviluppare la formazione del giurista sulle tematiche di maggiore attualità e interesse nel campo del diritto, in una prospettiva europea e internazionale.

Nell'ambito del Corso sono attivati insegnamenti su argomenti affini e integrativi rispetto alle discipline fondamentali che permettono allo studente di completare la preparazione di base, di integrare le conoscenze acquisite e di approfondire ambiti di specifico interesse.

La didattica dei corsi predilige metodiche attive per assicurare l'efficacia del processo formativo. Essa è articolata in moduli e prevede: lezioni, seminari di approfondimento, verifiche di apprendimento, esercitazioni, etc. La qualità del processo di apprendimento è costantemente monitorata dai docenti e dai tutor. L'informatica e la telematica costituiscono gli strumenti dei quali il laureato in Giurisprudenza si avvale per l'applicazione dei saperi acquisiti.

Gli obiettivi formativi specifici sono pertanto i seguenti:

- capacità di analisi e di lettura combinata delle norme giuridiche;
- capacità di impostare, in forma scritta e orale e con un linguaggio tecnicamente appropriato, linee di ragionamento e di argomentazione adeguate in ordine a questioni giuridiche generali e speciali;
- possesso degli strumenti conoscitivi e delle tecniche di interpretazione idonee a muovere dalla osservazione e dalla analisi delle fattispecie e dei casi concreti alla ricostruzione, con padronanza delle fonti e dei metodi della ricerca giuridica, della questione di diritto delineata;
- consapevolezza delle implicazioni etiche, di valore, tecnico-giuridiche, storiche, sociali, economiche, culturali e pratiche connesse alle questioni giuridiche trattate;
- padronanza della lingua inglese, con particolare riferimento al lessico giuridico;
- capacità di relazionarsi con giuristi formati in ordinamenti giuridici diversi da quello italiano.

La quota di impegno orario complessivo di studio riservato allo studente è pari al 50% dell'impegno orario complessivo.

Art. 2

Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il corso di studio si propone di formare giuristi che possano essere impiegati, anche ai più alti livelli (eventualmente a seguito di superamento di pubblico concorso), in funzioni di lavoro autonomo o subordinato, caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, incluse le società di consulenza e il c.d. terzo settore, nei sindacati, nelle forze armate, nei settori del diritto comparato, internazionale e dell'Unione europea (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze settoriali. Il Corso di studio, poi, consente di accedere alle professioni legali regolamentate di magistratura, notariato, avvocatura, previo superamento di concorso (magistratura e notariato) o di specifico esame (avvocatura). Nei casi di avvocatura e notariato è altresì necessario un periodo di "praticantato" presso uno studio professionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il laureati possono altresì accedere ai Master di I e II livello, ai corsi di Dottorato di ricerca e alla Scuola di specializzazione per le professioni legali.

Art. 3

Durata del corso

La durata normale del corso è di cinque anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 300 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del quinquennio, compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.

La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 9 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 4

Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza bisogna possedere un diploma di scuola secondaria superiore quinquennale, o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Sono inoltre richiesti un buon livello di cultura generale, particolarmente nell'area umanistica, attitudine al ragionamento logico-deduttivo, adeguata capacità di comprensione dei testi, buona proprietà espositiva, propensione

all'apprendimento del linguaggio giuridico, conoscenza di base della lingua inglese (livello A2.1) oltre che un sufficiente livello di attenzione all'attualità interna e internazionale.

Per poter accedere al programma internazionale occorre dimostrare anche un livello di conoscenza della lingua inglese adeguato (livello B2).

La preparazione iniziale viene verificata attraverso un apposito test selettivo finalizzato alla verifica delle conoscenze di base.

Nel caso di ammissione con debito formativo sulle conoscenze di base, il candidato, oltre a dover frequentare la "Settimana introduttiva allo studio delle scienze giuridiche", durante la quale, sotto la guida dei docenti e dei tutor, sarà avviato ad una prima conoscenza delle materie di studio e all'apprendimento degli strumenti metodologici e dei servizi di supporto, dovrà presentare una relazione scritta al Presidente del corso di laurea. In caso di risultato insufficiente sarà richiesto il superamento dell'esame di Filosofia del diritto, quale condizione per l'iscrizione al II anno.

Nel caso di debito formativo per la lingua inglese, il candidato dovrà frequentare un apposito corso per il raggiungimento del livello previsto, assolvendo al proprio obbligo formativo aggiuntivo (OFA).

Al fine di garantire una qualità adeguata della preparazione degli studenti, nonché un regolare svolgimento degli studi, docenti e tutor svolgeranno un attento monitoraggio dei risultati ottenuti negli esami, anche allo scopo di assicurare il conseguimento della laurea nei tempi ordinari.

Art. 5

Programma internazionale (v. anche Regolamento Programma internazionale)

Studenti appositamente selezionati potranno essere inseriti nel "Programma internazionale di Giurisprudenza" (P.I.) in cui studieranno fin dal primo anno alcune materie non di diritto positivo interno in lingua inglese e sosterranno i relativi esami, ed eventualmente la prova finale, nella stessa lingua.

Vai alla sezione [Programma Internazionale](#)

Nel biennio finale, detti studenti saranno sollecitati a trascorrere periodi di studio presso Università ed istituzioni scientifiche straniere con le quali sono stati conclusi accordi di cooperazione accademica.

Per accedere al Programma internazionale, gli interessati, oltre a possedere i requisiti di cui all'art.1, devono dimostrare, al momento del test di ammissione, di avere una conoscenza adeguata della lingua inglese (pari almeno al livello B2). Nel caso di scostamenti non sostanziali dal livello B2, lo studente dovrà assolvere ad un obbligo formativo aggiuntivo (OFA).

Art. 6

Modalità per il trasferimento da altri Corsi di Studio

Nei limiti dei posti disponibili, si accolgono passaggi interni dai Corsi di Studio dell'Ateneo e trasferimenti in entrata da altra Università, a determinate condizioni, secondo le modalità specifiche stabilite annualmente nel bando per le iscrizioni ed immatricolazioni.

In tutti i casi sopraindicati, saranno riconosciuti i crediti acquisiti nei settori scientifico-disciplinari relativi alla LMG/01 della LUMSA, a copertura totale o parziale del numero di CFU previsti per ciascun insegnamento.

Art. 7

Obbligo di frequenza e propedeuticità

E' convincimento dell'Ateneo che la frequenza costituisca condizione per il conseguimento delle finalità didattiche. La frequenza alle varie attività formative è, quindi, fortemente consigliata, anche se non strettamente obbligatoria, salvo diverse indicazioni del docente. La frequenza è invece obbligatoria nei corsi impartiti in lingua inglese e nelle attività formative a taglio pratico: laboratori, cliniche legali, tirocini.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza sono rimesse al singolo docente e rese note entro la data di inizio delle lezioni ed indicate nei diversi programmi di insegnamento.

Art. 8

Tipologia delle forme didattiche adottate

Le attività didattiche dei settori scientifici disciplinari si articolano in insegnamenti, organizzati in due periodi didattici. I corsi con un numero di crediti superiore a 9 sono di regola annuali, mentre quelli con un numero di crediti inferiore o pari a 9 sono di regola semestrali. I corsi possono essere articolati in moduli, qualora più funzionali all'approfondimento di specifici aspetti.

Le attività didattiche (lezioni ed esami) si svolgono secondo il calendario accademico annualmente pubblicato.

La didattica dei corsi predilige metodiche attive, onde assicurare l'efficacia del processo formativo. Essa prevede: lezioni, seminari di approfondimento, verifiche dell'apprendimento, laboratori, esercitazioni, gruppi di studio, cliniche legali, etc. Il progetto formativo intende intensificare, rispetto alla tradizionale lezione frontale, modalità di apprendimento che coinvolgano direttamente gli studenti attraverso il c.d. *learning by doing*, anche con immediata e diretta presenza sui luoghi di lavoro e/o di possibile futura occupazione (cliniche legali e tirocini, sia sotto forma di pratica forense anticipata al V anno di corso, secondo la regolamentazione vigente, sia sotto forma di tirocini infracurricolari presso enti pubblici o privati sulla base di apposite convenzioni).

La struttura e l'articolazione specifica, i singoli programmi, gli obiettivi ed i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati e pubblicati annualmente nel sito del corso di studio.

Art. 9

Prove di verifica delle attività formative

Le prove di esame possono essere orali, scritte e orali, o pratiche, con votazione in trentesimi e possibilità di attribuzione della lode. Per le attività formative articolate in

moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria. Con il superamento dell'esame, lo studente acquisisce i CFU attribuiti all'attività formativa.

Le modalità di svolgimento delle prove sono indicate, prima dell'inizio di ogni anno accademico, nei programmi delle singole attività formative.

Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame, che inizia al termine dell'attività didattica dei singoli corsi, viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

In ogni caso, il calendario degli esami di profitto prevede 9 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico.

Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente.

L'orario delle lezioni e il calendario degli esami vengono comunicati con congruo anticipo.

La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori, che sono costantemente aggiornati nel sito web del corso di laurea e nelle singole pagine dei docenti.

Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne assicura comunicazione tempestiva agli studenti tramite la segreteria del Dipartimento.

Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. Tanto la presentazione all'appello quanto l'eventuale ritiro devono essere comunque registrati.

Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o per sua delega, dal Presidente del Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal titolare del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, dottori di ricerca, titolari di assegni o borse di ricerca, cultori della materia. Il riconoscimento della qualifica di cultore della materia è deliberato dalla Giunta di Dipartimento.

Art. 10

Attività affini ed integrative e a scelta

In coerenza con il progetto formativo del Corso di Studi, di anno in anno saranno proposti insegnamenti e altre attività formative volti ad approfondire, con spiccato taglio

monografico, settori di attualità del sapere giuridico, al fine di arricchire la formazione dello studente, in chiave professionalizzante, nell'Area disciplinare verso cui ha maturato maggiore interesse. A tale scopo e per migliorare l'occupabilità dei laureati, saranno offerti specifici percorsi di specializzazione.

Gli studenti potranno acquisire i 36 CFU tra queste attività. Potranno essere scelti anche insegnamenti attivati presso altri Corsi di Studio dell'Ateneo, a condizione che siano riconosciuti in sede di approvazione del Piano di Studio, affinché sia mantenuta la coerenza con gli obiettivi formativi.

Al fine di garantire un taglio professionalizzante degli insegnamenti in materie affini ed integrative e a scelta, e la partecipazione attiva degli studenti, potrà essere fissato il numero massimo dei partecipanti.

Art. 11

Cliniche legali (modalità di svolgimento e di verifica)

Il Corso di studio offre a studenti appositamente selezionati, iscritti al IV anno, la possibilità di partecipare ad iniziative di formazione teorica-pratica, denominate cliniche legali, a spiccato taglio pratico e professionalizzante. I programmi delle cliniche legali consentono agli studenti di avvicinarsi alla concreta attività legale (colloqui con clienti; studio della causa; attività negli studi legali; redazione di atti; partecipazione ad udienze; ecc.).

Annualmente è emanato un apposito avviso di selezione; la frequenza alle cliniche legali è obbligatoria.

La prova finale consiste nella valutazione dell'attività svolta e si conclude con un voto in trentesimi.

Art. 12

Laboratori (modalità di svolgimento e di verifica)

Il Corso di studio prevede lo svolgimento di laboratori a spiccato taglio pratico e professionalizzante, durante i quali lo studente affronta specifiche problematiche di applicazione del diritto attraverso attività quali la massimazione di sentenze, la redazione di atti processuali o di pareri, la soluzione di casi ipotetici, *role plays*.

La frequenza ai laboratori è obbligatoria.

È prevista una verifica finale con un giudizio di idoneità.

Art. 13

Tirocini (modalità di svolgimento e di verifica)

Il Corso di Studio consente, con le procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme dell'Unione europea, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi di laurea o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione. Tali esperienze formative che non dovranno superare la durata di 6 mesi e dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, prevedono l'attribuzione di crediti formativi.

Il Corso di Studio, inoltre, contempla in accordo con la normativa di riferimento, la possibilità dell'anticipo di un semestre di pratica forense (c.d. Tirocinio anticipato)

Art. 14

Piano di Studi

I Piani di Studi sono presentati, e successivamente approvati o respinti, con procedura *on line* per ognuno degli anni di Corso:

- Primo anno: non sono previste scelte, si inseriscono nel Piano le materie del Regolamento
- Secondo anno: non sono previste scelte, si inseriscono nel Piano le materie del Regolamento
- Terzo anno: 6 CFU da scegliere tra le attivazioni nei settori affini ed integrativi.
- Quarto anno: 6 CFU a scelta e 6 CFU da scegliere tra gli insegnamenti affini ed integrativi offerti in Ateneo.
- Quinto anno: scelta in ambito comparatistico (non prevista per gli studenti del P.I.); 6 CFU a scelta e 6 CFU da scegliere tra gli insegnamenti affini ed integrativi offerti in Ateneo.

Gli studenti che al momento dell'immatricolazione hanno aderito al Programma internazionale, sono tenuti a coprire i CFU a scelta con insegnamenti o altre attività formative in lingua inglese.

Gli altri studenti, di qualunque anno, possono sostenere gli esami in lingua inglese del Programma internazionale in sostituzione degli insegnamenti in lingua italiana, senza trasmigrare al relativo Programma, cui si può accedere solo per immatricolazione, a condizione che abbiano il livello linguistico richiesto (B2) e che intendano ottemperare agli obblighi di frequenza previsti.

Art. 15

Anticipo esami

Gli studenti possono anticipare esami per un massimo di 15 CFU al secondo e per un massimo di 15 CFU al quarto anno di Corso, compilando l'apposito modulo reperibile sul sito dell'Ateneo.

Art. 16

Soglie per il passaggio agli anni di Corso successivi al primo

Per il passaggio agli anni successivi al primo gli studenti devono acquisire, entro la sessione di esami autunnale:

- almeno 24 CFU per il passaggio dal primo al secondo anno;
- almeno 60 CFU per il passaggio dal secondo al terzo anno;
- almeno 120 CFU per il passaggio dal terzo al quarto anno;
- almeno 210 CFU per il passaggio dal quarto al quinto anno.

Coloro i quali non raggiungeranno le soglie minime di CFU previste per ciascun anno, saranno iscritti come studenti ripetenti.

Art. 17

Periodi di studio all'estero

Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca riconosciuti (quali ad esempio *Erasmus* o altri) è sollecitata la possibilità di sostenere esami universitari presso l'Università consorziata, con riconoscimento dei relativi crediti.

Lo studente che aderisce ad un programma di mobilità studentesca deve sottoporre al docente coordinatore Erasmus l'elenco degli esami che intende sostenere all'estero, ai fini dell'approvazione.

Taluni esami, ritenuti infungibili ai fini della preparazione dello studente, possono essere esclusi dall'elenco di quelli sostenibili all'estero, oppure ammessi a condizione di essere integrati con parte del programma indicato dal docente LUMSA.

La partecipazione ai programmi di mobilità studentesca è favorita ed incentivata dal Corso di Studio, al fine di accentuare i profili di internazionalizzazione del Corso stesso.

A questo fine è costantemente ampliata e rinnovata l'offerta delle Università consorziate.

Art. 18

Modalità di verifica della conoscenza di lingua straniera

La conoscenza della lingua straniera è accertata in ingresso attraverso il test selettivo, in itinere attraverso le idoneità da acquisire secondo modalità definite dal CLIC - Centro Linguistico Internazionale per le certificazioni - e in uscita con l'esame scritto e orale di inglese giuridico o Advanced Legal English.

Art. 19

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella discussione, dinanzi ad una commissione, di una tesi elaborata in modo originale e redatta sotto la guida di un relatore e di un correlatore. L'elaborato deve avere ad oggetto l'approfondimento, anche tramite ricerca empirica svolta nell'ambito di un tirocinio infracurricolare, di problematiche affrontate nel percorso formativo. La prova finale deve dimostrare la maturità del candidato e le sue capacità di utilizzare le competenze acquisite, dando prova di autonomia di giudizio, capacità ricostruttive, e delle acquisite abilità comunicative. La votazione è espressa in 110/110 con possibilità di attribuzione della lode. Gli studenti potranno anche svolgere l'elaborato scritto in lingua inglese, ove ne ricorrano le condizioni.

La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto dell'esito ottenuto nelle attività formative precedenti e nella prova finale.

I titoli assegnati, le modalità di svolgimento della prova e le regole di determinazione del voto finale sono adeguatamente pubblicizzate sul sito

Il superamento della prova finale consentirà l'acquisizione di 15 CFU.

Art. 20

Articolazione del percorso formativo

Il percorso si articola secondo il seguente elenco di attività formative con relativa tipologia, settore scientifico disciplinare, propedeuticità, numero di ore e anno di corso.

Vai alla sezione [Piano degli studi](#)

Art. 21

Orientamento e tutorato

È assicurato un servizio di tutorato in ingresso, in itinere e in uscita, offerto dai docenti del Corso di laurea e da studenti capaci e meritevoli, laureandi, neolaureati, dottorandi, specializzandi, appositamente selezionati, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del corso di laurea fruiscono delle apposite strutture e iniziative.

Art. 22

Assicurazione della qualità

Il corso di laurea magistrale in giurisprudenza è soggetto alle procedure di assicurazione della qualità prescritte dell'ANVUR. Vi concorrono, ciascuno secondo le proprie attribuzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo e nel rispetto delle scadenze fissate dall'ANVUR, il Nucleo di valutazione, il Consiglio di dipartimento, la Commissione paritetica, il Presidente del corso di studi, il gruppo di gestione della qualità.

Art. 23

Disposizioni finali

Il regolamento didattico è approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio del Corso di studi.

Il regolamento didattico viene annualmente adeguato e di conseguenza si applica alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione al corso di studio.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento didattico vale quanto disposto dallo Statuto della LUMSA, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente in materia.

Il Presidente del Corso di laurea
Prof.ssa Iolanda Piccinini

Regolamento del Programma internazionale di Giurisprudenza

Fermo restando quanto stabilito nel Regolamento del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01, al Programma internazionale (P.I.) si applicano le seguenti regole speciali:

1. Il numero massimo di studenti che possono essere ammessi al P.I. è pari a 30 unità.
2. L'accesso al P.I. è subordinato al possesso di una conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B2 (nel Quadro Comune Europeo di Riferimento) accertato tramite il test di ammissione.
3. Gli studenti del P.I. hanno l'obbligo di frequenza alle lezioni degli insegnamenti in inglese, pena la non ammissione alle relative prove di esame e alla partecipazione ai programmi speciali di studio all'estero. Solo ragioni di effettivo impedimento giustificano l'assenza al corso e vanno in ogni caso comunicate tempestivamente al docente. Ciascun docente individuerà forme e modi della verifica della frequenza sulla base di una lista degli iscritti al proprio corso, che gli verrà consegnata dalla Segreteria di Dipartimento all'inizio del semestre; al termine del corso stesso, il docente dovrà restituire alla Segreteria la lista sulla quale avrà indicato gli studenti che, non avendo assolto il requisito della frequenza, non potranno essere ammessi all'esame. A sua discrezione, nei casi in cui lo ritenga opportuno in ragione di una mera irregolarità della frequenza, il docente potrà indicare programmi integrativi. Gli studenti che non siano ammessi dovranno quindi ripetere il corso
4. Gli studenti del P.I. sono tenuti a sostenere gli esami a scelta tra quelli impartiti in lingua inglese.
5. Gli studenti del PI possono, in caso di 'ripensamento', tornare al Corso di Laurea ordinario, presentando un'apposita istanza al Presidente del Corso di Laurea.
6. Gli studenti di altri Corsi di Laurea possono inserire nel loro Piano di studio – come attività a scelta – gli insegnamenti in lingua inglese del P.I. a condizione che siano in possesso del livello di conoscenza della lingua inglese richiesto (almeno B2).
7. Gli studenti del Corso di Laurea in Giurisprudenza non appartenenti al P.I. di qualunque anno, possono sostenere gli esami in lingua inglese del P.I. in sostituzione degli insegnamenti in lingua italiana, senza trasmigrare al PI, cui si può accedere solo per immatricolazione, a condizione che abbiano il livello linguistico richiesto per il P.I. e che intendano ottemperare agli obblighi di frequenza previsti per gli insegnamenti in lingua inglese.
8. Lo studente del P.I. può redigere la tesi in lingua inglese solo se in possesso di un livello di padronanza della lingua pari al C1 scritto e previa verifica della disponibilità del docente relatore e del correlatore a curarne la stesura. Il relatore potrà assegnare la tesi solo dopo aver ottenuto dai docenti di lingua inglese una dichiarazione del possesso da parte del laureando del livello linguistico richiesto. Detta dichiarazione sarà comunicata alla Segreteria di Dipartimento che la inoltrerà al docente relatore. Lo studente assegnatario della tesi in inglese sarà tenuto a redigere un abstract dettagliato in italiano (5-10 cartelle).
La discussione in seduta di laurea deve essere comunque svolta in lingua italiana.

9. I soggiorni all'estero presso Università convenzionate extraeuropee saranno a carico degli studenti del P.I. Possono essere previste borse di studio a copertura parziale dei costi, secondo le disposizioni del Consiglio di Amministrazione di Ateneo.
10. Il superamento di tutti gli esami previsti in lingua inglese, ossia il completamento del P.I., implica la dicitura 'International Program/Programma internazionale' qualificatrice del percorso di studi svolto nel Diploma Supplement.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Giurisprudenza ha acquisito:

- elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale, europea e internazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti di diritto positivo (ambito disciplinare costituzionalistico; filosofico; privatistico; comparatistico; dell'Unione europea; internazionalistico);
- approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi (ambito disciplinare storico-giuridico);
- solida preparazione nell'ambito pubblicistico e privatistico, con particolare attenzione anche agli aspetti economici della formazione giuridica (ambito disciplinare economico-pubblicistico; commercialistico; laboristico)
- la capacità di relazionarsi con giuristi appartenenti ad altri ordinamenti (ambito disciplinare comparatistico; dell'Unione europea; internazionalistico; lingua/e straniera/e)
- la capacità di produrre testi giuridici, normativi, negoziali e/o processuali (ambito disciplinare penalistico; privatistico; commercialistico; laboristico).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il corso intende assicurare:

- la capacità di impostare, in forma scritta e orale con un linguaggio tecnicamente appropriato, le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate in ordine a questioni giuridiche generali e specifiche;
- il possesso degli strumenti conoscitivi e delle tecniche di interpretazione adeguate per muovere dalla osservazione e dalla analisi delle fattispecie e dei casi concreti alla ricostruzione, con padronanza delle fonti e dei metodi della ricerca giuridica, della questione di diritto delineata;
- la capacità di interpretare un testo e scrivere un contratto, un atto giuridico, un atto giudiziario, una sentenza, un testo legislativo o regolamentare;

L'acquisizione di tali competenze avverrà attraverso l'utilizzazione di moduli di insegnamento interattivi, esercitazioni, simulazioni di casi giudiziari, laboratori e cliniche legali, sollecitando adeguatamente all'uso della forma scritta.

Autonomia di giudizio (making judgments)

Il laureato magistrale in Giurisprudenza è in possesso di una conoscenza critica delle discipline giuridiche di base, di alcune aree specialistiche del diritto, e di una formazione etico-sociale che gli consentono di sviluppare autonome riflessioni sulle questioni giuridiche che gli vengono sottoposte. Lo studente avrà acquisito gli strumenti metodologici utili per la raccolta, l'interpretazione e l'applicazione delle fonti normative e

avrà sviluppato un'attitudine ad approfondire, autonomamente e in gruppo, le tematiche oggetto di analisi, sottoponendo a critica le diverse soluzioni per i casi pratici proposti.

L'inserimento nel piano di studio, a fianco delle discipline di base e caratterizzanti, di cliniche legali e laboratori a taglio professionalizzante contribuisce alla formazione di una reale autonomia di giudizio. Completa la conoscenza e la formazione globale del laureato la previsione, tra le materie affini ed integrative di insegnamenti tratti da settori scientifici disciplinari (SSD) diversi da quelli propriamente giuridici, quali, ad esempio, saperi economici, psicologici, nonché la previsione, accanto all'inglese giuridico, anche della possibilità di acquisire CFU sostenendo esami di altre lingue straniere. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene, oltre che in occasione della preparazione della tesi di laurea, tramite la valutazione del lavoro individuale e di gruppo dello studente.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati della laurea magistrale in Giurisprudenza sono in grado di comunicare (in modo chiaro e senza ambiguità ad interlocutori specialisti e non) in forma scritta, orale, nonché attraverso le nuove tecnologie multimediali, l'analisi giuridica dei casi sottoposti alla loro attenzione e delle relative soluzioni interpretative ed applicative. Sono altresì in grado di relazionarsi con giuristi appartenenti ad altri ordinamenti avendo acquisito una solida preparazione linguistica (soprattutto per coloro che frequentano il programma internazionale, ma tutti potranno acquisire ulteriori CFU "linguistici" frequentando insegnamenti di diverse lingue straniere).

Il modo attraverso il quale gli studenti acquisiscono la capacità di comunicare adeguatamente ed efficacemente idee e soluzioni di problemi, è assegnato/la partecipazione alla didattica attiva ed in particolare a cliniche legali, laboratori, tirocini, simulazioni processuali, durante i quali gli studenti sperimentano nei fatti le loro capacità, trattando, singolarmente ed in gruppo, diverse questioni e poi discutendo fra loro e con il docente. Le competenze linguistiche sono accertate attraverso il superamento di specifiche prove. Per garantire efficaci abilità comunicative è prevista la possibilità di acquisire conoscenze puntuali nell'area informatica, di lingue straniere ulteriori rispetto all'inglese e di *leadership*.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati della laurea magistrale in Giurisprudenza hanno sviluppato la capacità di apprendimento e la dimestichezza con il sistema delle fonti, dottrinali e giurisprudenziali nella loro dimensione non solo giuridica ma anche economica ed etica, che consentono di acquisire successivi livelli di formazione e di aggiornarsi in modo autonomo e continuo. Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso: in particolare, il rigore metodologico degli insegnamenti offre allo studente disciplina nell'apprendimento e lo educa al ragionamento logico; la partecipazione a cliniche legali, laboratori e tirocini lo abitua a misurarsi operativamente con problemi concreti e a porre in essere una costante attività di aggiornamento garantita dalle conoscenze linguistiche ed informatiche.

Link utili

Sito istituzionale Lumsa

www.lumsa.it/

Portale dei servizi Mi@Lumsa

servizi.lumsa.it

Sito del corso di laurea in Giurisprudenza

http://www.lumsa.it/didattica_dipartimenti_giurisroma_ciclounico_img01roma

Sito del Dipartimento di Giurisprudenza (Roma)

http://www.lumsa.it/didattica_dipartimenti_giurisroma

I contatti e gli orari di tutti gli uffici della Lumsa

http://www.lumsa.it/ateneo_uffici

A chi mi rivolgo?

http://www.lumsa.it/entra_orient_itinere_achi